



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI SOVVENZIONI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI CULTURA TECNICA E INNOVAZIONE SOCIALE: IMMAGINAZIONE CIVICA NEI QUARTIERI

Allegato n. 6
Scheda progetto

Asse 3

Azione 3.3.1

Progetto BO3.3.1c "ACCELERAZIONE CIVICA E COLLABORAZIONE CIVICA TRA P.A., SCUOLA E IMPRESE"

CUP F39G1600035000

IMMAGINAZIONE CIVICA E LA SFIDA ALLE POVERTÀ EDUCATIV

Bologna



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Informazioni generali

Denominazione: Scu.Ter. - Scuola Territorio Società Cooperativa Sociale

Forma giuridica: Società Cooperativa Consortile

Codice fiscale/Partita IVA 03699741207

Sede: Comune di Bologna (BO)

Via Bovi Campeggi n. 2/4E, CAP 40131

soggetto proponente o capofila della costituenda ATI/ATS.

1. DESCRIZIONE PROGETTO

1.1. Titolo (200 battute)

SCATTI – Sviluppi Comuni ATTlvi

1.2 Indicazione del quartiere o area metropolitana in cui svolgere l'intervento, e target group (max 1000 battute)

TERRITORIO: Quartiere Borgo Panigale - Reno **AREA BERSAGLIO:** Casteldebole

È un'area caratterizzata da una diffusa presenza di edilizia popolare e da costruzioni di edilizia residenziale privata. Nell'edilizia popolare è alta l'incidenza di famiglie migranti e di famiglie con cittadinanza italiana in condizioni di fragilità, legata a difficoltà economiche e/o a discontinuità lavorativa. Entro questo quadro i **target del progetto** sono i giovani dai 12 ai 19 anni, che frequentano i gruppi socio-educativi e, più ampiamente, i giovani residenti nel quartiere che vogliono sperimentare percorsi laboratoriali inerenti alle nuove tecnologie. Il progetto **SCATTI**, infatti, non mira a coinvolgere esclusivamente i giovani più svantaggiati, ma, più diffusamente, i giovani del territorio, valorizzando le loro potenzialità creative e incanalando le espressioni individuali in percorsi di **ri-attivazione comunitaria**, con particolare attenzione all'inclusione scolastica, lavorativa e sportiva.

1.3 Descrizione degli obiettivi (max 500 battute)

- Rafforzare la **comunità educante**, coinvolgendo scuole, associazioni, parrocchie, biblioteche per condividere modalità-opportunità culturali, sportive e relazionali;
- Promuovere nei giovani lo **sviluppo di competenze trasversali, codici etici e professionali** propedeutici al percorso formativo o lavorativo, agevolando le transizioni scolastiche e intervenendo con modalità innovative sui BES;
- Favorire il **protagonismo giovanile** all'interno di contesti ed esperienze di **associazionismo e volontariato**

1.4 Descrizione dell'idea progettuale e innovatività dei servizi in una logica di intervento incentrata su welfare di comunità e sul servizio di prossimità previsto (max 3000 battute)

L'idea progettuale nasce dalla rilevazione dei bisogni nell'area bersaglio, con particolare riferimento ai centri socioeducativi (età 6-10; 11-14; 14-18) gestiti dalla consorziata CSAPSA2 e al Tavolo Adolescenti promosso dalla referente SEST. In una logica di **promozione dello sviluppo di comunità attraverso il protagonismo dei giovani**, SCATTI si declinerà su due livelli interconnessi fra loro:

■ **Azione per il territorio:** valorizzando il coinvolgimento dei **centri sociali per anziani** e dei giovani attraverso i **servizi socio-educativi** e le **scuole** in ottica di **intergenerazionalità**, l'azione sul territorio avrà come fulcro lo scambio di conoscenze e la formazione di competenze informatiche e digitali. Attraverso la figura di un **"mediatore informatico"** sarà offerto ai cittadini un **servizio di prossimità**, per ricevere supporto nell'utilizzo di sistemi come: fascicolo sanitario elettronico, sistema FedERa, iscrizioni scolastiche sul sito del MIUR, ecc. I cittadini potranno inoltre ricevere orientamento sui problemi di utilizzo dei computer o di altri dispositivi elettronici. Il mediatore informatico potrà usufruire degli spazi all'interno del Centro Bacchelli, ma anche, a rotazione, di altri centri sociali di quartiere, che diventeranno punto di riferimento delle famiglie e degli anziani. Questa funzione sarà svolta con il **coinvolgimento dei giovani**, con i gruppi socio-educativi e le scuole, sia in collaborazione con l'associazionismo giovanile presente nel quartiere, **favorendo l'aggregazione mediante il volontariato**. A questo scopo, il progetto promuoverà iniziative di animazione sociale e culturale.

■ **EducAzione per i giovani:** sviluppo di competenze tecniche e tecnologiche, promuovendo anche la capacità d'uso consapevole dei nuovi media digitali. I laboratori si focalizzeranno su:

- Manifattura 3D trasmissione di competenze per la realizzazione di un prodotto in 3D
- Coding e pensiero computazionale: fanno riferimento alle STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), propedeutici al potenziamento delle competenze trasversali.
- New Media: percorsi sui nuovi media per la conoscenza dei rischi e opportunità delle nuove tecnologie

Con queste proposte, in collaborazioni con le scuole e con i servizi socioeducativi presenti nel quartiere, si vuole **prevenire la povertà educativa, coltivando la creatività** e incentivando le **capacità relazionali e cooperative dei ragazzi**, favorendo, in prospettiva, la loro occupabilità. La **formazione alle tecnologie è elemento trasversale** al progetto, in linea con le azioni prioritarie definite al tavolo tecnico delle consorziate Scu.Ter ed emerse dalla interlocuzione con la rete delle associazioni culturali giovanili e centri anziani del territorio, in un'ottica di **welfare di comunità**. Per la buona riuscita del progetto è fondamentale il lavoro sulla qualità delle relazioni interpersonali, condizione imprescindibile alla costruzione di una metodologia di lavoro fondata sulla **prossimità** e sul **senso di appartenenza**

1.5 Descrizione del modello di governance, idoneità ed esperienza delle professionalità impiegate (max 1000 battute)

La governance del progetto sarà garantita da Scu.Ter, consorzio di imprese sociali orientate all'innovazione dei servizi educativi per la promozione del benessere dei giovani. In particolare, attraverso i propri progettisti, educatori e formatori, SCATTI sarà implementato dalle consorziate CSAPSA2, Open Group, CADIAL e Anastasis.

Il coordinamento sarà in capo a CSAPSA2, in continuità con la gestione dei servizi socioeducativi. Il coordinatore si interfacerà con: ■ tecnici-progettisti delle consorziate esecutrici, con cui costituisce la cabina di regia del progetto; ■ mediatore informatico, educatori e formatori che realizzeranno le attività; ■ Istituti Scolastici; ■ referenti del Quartiere per condividere l'andamento del progetto e i suoi sviluppi.

Il coordinatore ha esperienza pluriennale di coordinamento in interventi di educativa di strada, orientamento scolastico e formativo. I percorsi laboratoriali saranno condotti da educatori professionali insieme a tecnici esperti di tecnologie.

1.6 Descrizione e motivazione del partenariato individuato (max 1000 battute)

Il progetto attribuisce al lavoro di rete una valenza fondamentale per la costruzione di un servizio di prossimità, che alimenti scambi, promuova interconnessioni e sinergie. I soggetti coinvolti nella rete progettuale sono ■ Ass. *Gli amici del Bacchelli* che sostiene i percorsi del mediatore informatico e lo sviluppo di comunità ■ Centri sociali per anziani *Villa Bernaroli, Il Parco, Rosa Marchi*, coinvolti nell'analisi del fabbisogno, individuando alcuni obiettivi del progetto ■ Ass. giovanile *BorgoMondo*, che promuoverà sperimentazioni, eventi per favorire l'associazionismo giovanile ■ IC, l'ITIS Belluzzi-Fioravanti e il CPIA di Bologna aderiscono al progetto in ottica di contrasto alla dispersione scolastica, per avvalersi dei laboratori e del supporto educativo nei percorsi di transizione, nelle eventuali Alternanze Scuola-Lavoro ■ Tecnoteam Srl supporterà l'orientamento lavorativo ■ Ducati Motor: visite guidate con spiegazione delle attività svolte e dell'organizzazione del lavoro.

1.7 Descrizione sintetica della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale (max 1000 battute)

SCATTI intende operare in ottica di **sviluppo di comunità** attraverso la valorizzazione dei **legami di prossimità** e del **senso di appartenenza**. L'innovazione sociale risiede nel modello di azione che, a partire dai servizi esistenti che già corrispondono a bisogni sociali, dalle scuole e da soggetti del mondo produttivo, intende creare nuove relazioni e connessioni, per strutturare una comunità educante capace di offrire opportunità ed esperienze significative ai giovani. In questo senso, la sostenibilità futura del progetto è inscritta nel lavoro di rete con gli altri soggetti del privato sociale, del volontariato e dell'associazionismo locale. Il progetto sarà accompagnato da attività di



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

fundraising, finalizzata alla cooptazione di investitori di comunità e operatori economici per il potenziamento delle attività, la condivisione e integrazione delle finalità progettuali e valutazione dell'impatto sociale atteso, entro logiche di responsabilità sociale d'impresa.

1.8 Descrizione delle strategie di comunicazione, promozione e valorizzazione dell'iniziativa (max 2000 battute)

Gli incontri di raccordo tra tutti i rappresentanti della rete progettuale sono uno strumento di comunicazione efficace, per condividere l'andamento delle attività. La rete progettuale parteciperà attivamente nella comunicazione, promozione e valorizzazione attraverso tutti i canali a propria disposizione

A seconda della fase del progetto e delle attività, si condivideranno gli strumenti e le modalità di promozione, comunicazione e valorizzazione dell'iniziativa. In particolare sono previsti video partecipati ed interviste per l'analisi del bisogno del territorio. Saranno utilizzati social network (facebook, instagram), i siti web della rete progettuale e quelli istituzionali, il passaparola dei residenti, i manifesti / flyers, e altri canali istituzionali per la promozione delle diverse azioni nel territorio e nelle scuole.

Un altro strumento di comunicazione e di diffusione delle attività utile per il coinvolgimento del target è costituito dalla rete degli educatori dei servizi socio-educativi e dell'educativa di strada presenti sul territorio, grazie al lavoro di prossimità svolto sul territorio.

1.9 Descrizione degli spazi e strumenti utilizzati per l'espletamento del servizio, localizzazione dell'intervento (max 1000 battute)

Saranno utilizzati alcuni spazi del **Centro Bacchelli** per incentivare un efficace lavoro di comunità, insieme agli **spazi socio-educativi, le aule dell'Opificio Golinelli e altri Centri sociali** per anziani, realtà che hanno richiesto, in fase di progettazione, di promuovere l'accoglienza dei giovani nei propri spazi e il cambiamento dell'offerta ludico-ricreativa. Le azioni saranno sviluppate anche all'interno delle **scuole**, per garantire dialogo, continuità e reciprocità con quanto verrà realizzato negli **spazi extrascolastici**, formativi ed educativi; ma anche nelle **aziende** con percorsi di conoscenza. Le **nuove tecnologie** accompagneranno il progetto in tutta la sua articolazione: strumenti base per favorire i **percorsi di formazione**, supporto scolastico e ricerca attiva del lavoro e mezzo privilegiato per l'organizzazione degli eventi pubblici. L'**ascolto attivo** è uno strumento per creare relazioni di fiducia che determinano il protagonismo giovanile e processi comunitari.

1.10 Descrizione della capacità del progetto di attivare processi partecipativi di tipo bottom up e di valorizzare il protagonismo della società civile e appropriatezza degli strumenti e metodologie. (max 2000 battute)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

I processi partecipativi, in parte già avviati nella fase di progettazione attraverso **incontri di rete** con le realtà associative del territorio, verranno ulteriormente ampliati in caso di approvazione del progetto. Il presente partenariato intende estendere la collaborazione con: **biblioteca, associazioni sportive e parrocchia** per allargare i campi d'azione di SCATTI. L'ascolto attivo è fondamentale per favorire uno sviluppo di comunità e per creare relazioni di fiducia che determinano il protagonismo giovanile. Gli educatori saranno supportati mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici (**video partecipato, questionari, ecc**), pertanto si intende ampliare la raccolta di informazioni e l'area di rilevazione dei bisogni, oltre a evidenziare punti di forza e di debolezza del territorio ed eventuali strategie correttive. Il coordinatore coinvolgerà le realtà associative, ma anche gli educatori dei servizi per i giovani per favorire la partecipazione delle realtà elencate al punto 1.4 e ne verificherà l'andamento in itinere. A seguire, si sintetizza la metodologia di lavoro per la valorizzazione della società civile e il protagonismo giovanile: a) incontro di avvio con la rete progettuale, per definire le micro-azioni mirate ad ampliare il campo d'indagine dell'analisi e rilevazione dei bisogni b) raccolta dei bisogni ed elaborazione della programmazione delle attività descritte al punto 1.4 c) ampliamento della rete dei partner, del numero dei destinatari diretti da raggiungere (giovani) e delle opportunità socio-creative (sviluppo di comunità), per promuovere la conoscenza del progetto d) incontri di rete tra coordinatore, educatori preposti alla realizzazione delle attività, scuole e aziende per lo sviluppo degli obiettivi descritti 1.3. Lo strumento del **verbale**, utilizzato durante gli incontri di rete, supporta l'operatività e la condivisione delle azioni. La **documentazione audiovisiva** contribuisce al racconto autobiografico, soprattutto per i partecipanti alle azioni

1.11 Descrizione delle potenzialità di crescita, scalabilità, stabilizzazione del progetto nel tempo. (max 2000 battute)

La potenzialità del progetto risiede nella metodologia di lavoro utilizzata per costruire la rete dei soggetti coinvolti e che si vogliono ancora coinvolgere. La "prossimità" è una delle parole chiave del progetto e significa vicinanza, comunicazione reciproca, sostegno e presa di consapevolezza delle proprie potenzialità. Nel progetto SCATTI la figura di coordinamento e la cabina di regia sono rappresentate da soggetti integrati nel territorio da molto tempo che, insieme agli educatori coinvolti, rappresentano le sentinelle dei cambiamenti che avvengono nell'area bersaglio. Si intende determinare un percorso metodologico replicabile per lo sviluppo di comunità attraverso l'analisi del bisogno, ricerca delle attività per rispondere ai bisogni emersi, condivisione delle azioni, apertura ad uno sviluppo tecnologico degli spazi a favore dei cittadini giovani, anziani e famiglie. Parallelamente SCATTI individua nel rapporto tra scuola ed extrascuola quell'innovazione sociale in grado di contrastare la dispersione scolastica, sviluppare forme di supporto tecnologico allo studio ed eventuali percorsi di alternanza scuola-lavoro. Nel tempo SCATTI potrà rappresentare una buona prassi per lo sviluppo di processi di sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva, favorendo la generazione di nuove progettualità necessarie per far fronte ai cambiamenti sociali e culturali.

1.12 Descrizione dell'impatto sociale, inteso come cambiamento atteso e determinato da fattori qualitativi e quantitativi. (max 2000 battute)

Il progetto SCATTI mira a favorire cambiamenti rispetto alla qualità delle relazioni interpersonali ed intergenerazionali dei cittadini, perché agisce in una logica di integrazione tra diverse categorie: insegnanti, giovani, anziani, genitori, e con background culturali differenti. Le attività sono mirate a sviluppare processi inclusivi di giovani svantaggiati, pertanto le stesse promuovono le competenze trasversali dei ragazzi, soprattutto a livello di capacità di cooperazione, rivelandosi inoltre propedeutiche alla nascita di nuove espressioni di associazionismo giovanile. Le due azioni principali descritte nel punto 1.4 individuano nella reciprocità tra territorio e scuola la risposta con una metodologia capace di incidere nella prevenzione di forme di marginalità e degrado. Parallelamente, le opportunità formative e start-up lavorative potranno determinare sviluppi economici e sociali con ricadute positive nella comunità. Saranno individuati alcuni indicatori quantitativi per favorire la lettura del cambiamento e dell'impatto sociale rispetto al rapporto tra tecnologie e vita quotidiana, tra tecnologie e supporto scolastico, ai temi dell'antidispersione scolastica, delle iniziative ludico-ricreative sviluppate e infine tra sport e crescita esistenziale.

2. Tempistica di realizzazione dell'intervento

Data di avvio prevista 01/01/2019

Data di conclusione prevista 31/12/2020

2.1 Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività (modello Gantt)

	2019												2020												
	1 G	2 F	3 M	4 A	5 M	6 G	7 L	8 A	9 S	10 O	11 N	12 D	13 G	14 F	15 M	16 A	17 M	18 G	19 L	20 A	21 S	22 O	23 N	24 D	
Coord. di progetto e di attività	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Analisi del bisogno	x	x							x				x								x				
Attività educativa/laboratoriale			x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	
Attività orientativa/supporto scolastico				x	x	x				x	x	x	x			x	x	x					x	x	x

